

AFFARI IN CORSO

QUI GENOVA

Il supermagnete di ASG Superconductors

È nato a Genova il magnete a «ultra alto campo» più potente al mondo per lo studio del cervello. È stato progettato e sviluppato dalla ASG Superconductors, la stessa azienda che ha già realizzato i magneti usati nelle ricerche sul Bosone di Higgs al Cern di Ginevra e il primo magnete, il più sofisticato al mondo, per la fusione nucleare realizzato per il progetto ITER ASG Superconductors sotto la guida del presidente Davide Malacalza consolida il posizionamento tra i leader mondiali nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi magnetici superconduttori. Viaggia intorno ai 50 milioni di fatturato (erano 35 milioni nel 2016) con un raddoppio secco dell'utile netto rispetto al 2016. I dipendenti sono oltre 250 tra

Genova e La Spezia. ASG Superconductors dal 2019 sarà organizzata in un modo nuovo e articolata in tre unità operative: Magnets & systems unit, Columbus MgB2 wire unit e Paramed MRI unit. La riorganizzazione fa seguito alla fusione per incorporazione delle società interamente controllate Columbus Superconductors e Paramed deliberata dalla assemblea straordinaria di ASG Superconductors che è detenuta al 50% da Hofima e Luleo, holding che fanno capo rispettivamente a Davide e Mattia Malacalza.

QUI TORINO

Argotec: un boom «spaziale» in Elite

Argotec è famosa per il food preparato per gli astronauti europei, ma sono ormai storia i caffè spaziali bevuti da Samantha Cristoforetti e Paolo Nespoli sull'Iss o la cena «all'italiana», con tan-

to di lasagna e tiramisù, offerta da Luca Parmitano ai suoi compagni di missione e ora in vendita anche on line così tutti li possono provare. Il futuro è all'insegna di nuove sfide come ArgoMoon, un nanosatellite che viaggerà fino alla Luna ma anche nell'avvicinamento alla finanza visto che la società fondata a Torino nel 2008 è entrata nell'ultima selezione 2018 del progetto Elite di Borsa Italiana. La Argotec evidenzia un fatturato in continua crescita che nel 2017 ha superato i 3 milioni di euro (+155% rispetto all'anno precedente) e si è ritagliata una nicchia di tutto rispetto nella space economy.

QUI BOLOGNA

La Mix entra nell'orbita di Assietta

Assietta Private Equity investe nella meccanica ed entra come socio di

controllo in Mix, azienda modenese specializzata nelle macchine automatiche per la macinazione e la mescolatura utilizzate nell'industria alimentare, chimica e farmaceutica. È stato siglato il closing dell'operazione che ha portato il fondo a rilevare la quota di maggioranza (70%) dai tre soci (Guglielmo Pellacani, Ermes Prati e Loris Marchesi) che hanno fondato l'azienda nel 1990 e resteranno nel capitale con una partecipazione di minoranza. Nel 2018 Mix ha realizzato un fatturato di circa 11 milioni di euro e l'obiettivo dei soci è innanzi tutto uno sviluppo organico in nuovi mercati e in nuovi settori applicativi.



Peso: 22%